

denza albanese sono da un lato l'atto di costituzione dello Stato albanese da parte della Conferenza degli Ambasciatori di Londra del 1913 e dall'altro il protocollo di Firenze del 1914, firmato e reso pubblico dalle sei grandi Potenze. Non si tratta dunque di uno Stato nuovo, ma di uno Stato preesistente alla guerra e che durante la guerra è rimasto neutrale, e, dopo di aver subito gli orrori della guerra per le violazioni del suo territorio da parte dei belligeranti, è tornato ormai quasi nel pieno possesso dei territori assegnatigli nel 1913-14. È vero che il Patto di Londra prevede lo smembramento dell'Albania, ma esso non ha avuto seguito. Vi han rinunciato la Jugoslavia e l'Italia ed è da augurarsi che vi rinunci anche la Grecia. L'Albania è già in relazioni con la Jugoslavia, l'Italia e la Grecia, le quali, quindi, l'hanno, di fatto almeno, riconosciuta.

La quinta Commissione, nel riferire all'Assemblea della Società delle Nazioni (6 dicembre 1920) sulla questione, espresse l'avviso che si dovesse proporre l'aggiornamento dell'ammissione, fino a quando lo statuto internazionale dell'Albania fosse stato chiaramente stabilito. Ciò nella considerazione che gli accordi del 1914 non sono più in vigore, che la Conferenza della pace si è occupata del territorio albanese senza